Anno 71 - N. 48 Unsere Serie - Prix Lire 5
IL NUOVO
CORRIERE DELLA SERA
Milano, Martedì 2 luglio 1946

Si aprono i lavori della Costituente, che darà alla nostra Repubblica la sua Carta fondamentale. Nei banchi del Parlamento anche

il Fronte dell'Uomo Qualunque

Sempre di più dalle pagine dei giornali si adatta il nome di questo fenomeno politico per descrivere i sentimenti di antipolitica degli italiani: qualunquisti e populisti.
Il movimento ha un elettorato concentrato prevalentemente al Sud: è fluido, di conservatori, di scontenti, affezionati alla Monarchia, di nostalgici del fascismo, di piccoli borghesi, di ex-fascisti timorosi di epurazioni e che non sopportano la retorica della Liberazione e guardano con derisione le forze partigiane.
Sono Fascisti o solo Anti-Tutto?
I sentimenti sono quelli dell'antipolitica, dell'odio per gli intellettuali e per le figure politiche, anticomunisti e antifascisti, contro i cambiamenti e le discussioni democratiche, antifemministi: insomma, antipolitica.

Il giornalista satirico Guglielmo Giannini

Nasce da una rivista omonima, fondata nel 1944 dal giornalista e autore satirico Guglielmo Giannini.
Il motto è: Abbasso tutti.
La rivista ha una vendita molto alta ed è composta da pettegolezzi (veri o fasulli) sulla futura classe politica italiana, commenti contro il CNL, lamentele sulla difficile vita degli "uomini qualunque", schiacciati fra partigiani e fascisti, che vorrebbero solo esser lasciati in pace. L'umorismo è molto volgare, ma fa presa su molti, sopratutto chi teme epurazioni.

LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE